

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 NOVEMBRE 1875

Capitolo 22. Paghe agli ufficiali in aspettativa, lire 265,000.

Capitolo 23. Ordine militare di Savoia, lire 312,900.

Capitolo 24. Spese di viaggi e missioni ed altre relative, lire 190,000.

Capitolo 25. Spese di giustizia criminale militare, lire 27,000.

Capitolo 26. Dispacci telegrafici governativi, lire 23,000.

Capitolo 27. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 4,037,750 24.

Capitolo 28. Spese per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio, lire 1,875,000.

Capitolo 28 bis. Spesa per diritti di verificaione dei pesi e delle misure, lire 5000.

Capitolo 29. Casuali, lire 200,000.

Titolo II. *Spesa straordinaria*. — Su questo titolo l'onorevole Maurigi ha facoltà di parlare.

MAURIGI. Ho chiesto la parola non per fare delle osservazioni in merito sul bilancio di cui s'intrattiene la Camera in questo momento, ma piuttosto per rivolgere una esortazione all'onorevole ministro della guerra relativamente alla maggior parte delle spese straordinarie comprese in questo secondo titolo.

Sul merito dell'andamento dell'esercito, la Camera potrà discutere e occuparsene in un'epoca abbastanza prossima, quando cioè verrà presentato il progetto di legge sulla leva, che quest'anno, secondo le affermazioni della Commissione del bilancio, presenterà un interesse speciale come quello che conterrà delle disposizioni nuove nella durata del servizio sotto le armi. Avremo pure molto probabilmente occasione d'intrattenerci di nuovo della questione militare allorchè tornerà, secondo ogni probabilità, alla discussione della Camera la legge sulla milizia territoriale.

Lo scopo per cui ho chiesto la parola si limita dunque a pregare l'onorevole ministro della guerra a volere in occasione della presentazione del bilancio accompagnarlo con una specie di resoconto di ciò che già si è fatto in ordine agli stanziamenti per spese straordinarie, e dico: in ordine a ciò che si è fatto, non in quanto alle somme spese, ma quanto ai risultamenti ottenuti.

E non mi si può obbiettare a questo proposito che sia necessario oltremodo l'andare guardinghi in questa sorta di pubblicazioni che riguardano le nostre condizioni militari, perchè oramai è noto a tutti che non solo i Governi interessati possono con tutta facilità per altre vie essere informati di que-

sti dati, ma anche dei semplici privati senza grandi sforzi possono agevolmente procurarseli. Io desidero che siano messi in evidenza con un documento ufficiale annualmente dal ministro della guerra, e ciò ad un doppio scopo quale è di consolare i contribuenti dei gravi sacrifici che fanno, constatando i soddisfacenti risultati da una parte, e dall'altra perchè anche il Parlamento ed il paese abbiano un concetto esatto della reale condizione militare del paese.

Vorrei anche che questa relazione, se fosse possibile, fosse accompagnata da confronti con ciò che si fa negli altri grandi Stati. Così probabilmente le grida di dolore che si sono sollevate per le spese militari, e che sono lontane dall'essere soffocate, diventeranno più discrete, o taceranno affatto, mentre il Parlamento sarà al caso di giudicare con piena cognizione di causa.

Era questa la preghiera che io volevo rivolgere all'onorevole ministro.

DI SAN MARZANO, *relatore*. La preghiera essendo stata rivolta all'onorevole ministro della guerra, egli farà conoscere se accetta o no l'invito dell'onorevole Maurigi; m'importa solo di fare alcune osservazioni come relatore.

Se non si è fatta un'esposizione sul risultato delle spese straordinarie militari votate l'anno scorso, egli è che (forse con un criterio meno esatto) la cosa non parvemi opportuna, tanto più non essendovi stato speciale invito della Camera. Ma mi importa di dichiarare, come relatore, che io ho avuto dall'onorevole ministro i dati che mi mettevano in grado di dare tutti quegli schiarimenti che potevano valere a rischiarare la Commissione del bilancio. Ora alla Camera il ministro meglio di me potrà dare tutte quelle informazioni che si riterrà opportuno di richiedere.

MINISTRO PER LA GUERRA. A me pare che questa relazione, desiderata dall'onorevole Maurigi in occasione della presentazione del bilancio di prima previsione, non sarebbe di opportunità, perocchè questo bilancio che ora discutiamo l'ho presentato, giova rammentarlo, nel principio dell'anno, ed ora verrebbe troppo tardi.

Non vi ha dubbio che una consimile relazione riuscirebbe di qualche interesse, quando il ministro della guerra dovesse esporvi ogni cosa, ogni progresso fatto, tutto insomma l'andamento del servizio della guerra. Delle pubblicazioni di questa specie se ne fanno, atte abbastanza a tenere a giorno il pubblico, ma un'apposita pubblicazione ufficiale, ad uso esclusivo del Parlamento, che riferisca su tutto il corso delle cose militari dal principio alla fine di ogni anno, sarebbe un lavoro di una certa mole, di